



# Dall'Europa, anzi da tutto il mondo La poesia mette casa sul Lario

**L'evento.** Oggi giornata ricca di appuntamenti per il festival internazionale "Europa in Versi". Due invitati si raccontano: «Occasione per arricchirsi di punti di vista e assorbire critiche»

COMO

SARA BRESCIANI

Poeti italiani ed europei, critici, scrittori, docenti universitari sono solo alcuni degli attori facenti parte di quella folla composita che ogni anno dal 2011 anima "Europa in Versi", Festival internazionale di poesia sulle rive del Lario.

Squadra che vince non si cambia, dunque anche per questa ottava edizione ad occuparsi dell'organizzazione è l'associazione Casa della Poesia di Como, sotto la direzione artistica della presidente Laura Garavaglia. Dalle 15 di questo pomeriggio, nel contesto di Villa Gallia, sulla passeggiata pedonale di Villa Olmo, ci si potrà immergere in un mosaico di lingue ed esperienze di vita, il tutto rimesscolato in componimenti ispirati al tema "La poesia e il viaggio".

## Luogo unico

Un occhio di riguardo rivolto ai giovani, come Maddalena Lotter, veneta classe 1990: «Partecipo per la prima volta e sapere che presenzieranno ospiti stranieri mi dà l'idea che questo evento costituisca un luogo d'incontro unico in Italia». Nei suoi scritti, Maddalena affronta

l'idea di tempo, indagando sul velo di illusorietà che la nostra mente getta sui ricordi, trasformando il passato in presente e a volte proiettandolo nel futuro.

## Passione a 20 anni

La sua è una passione scoppiata a 20 anni e che porta avanti in parallelo con concerti di flauto traverso, in cui si è diplomata al Conservatorio di Venezia: «Per quanto riguarda la poesia non ho fini carrieristici, voglio solo esprimermi e guardare ai miei colleghi come amici, più che a concorrenti», spiega, «vedo un simposio di questo tipo come la possibilità di arricchirsi di punti di vista e assorbire critiche costruttive».

Oltre ai tradizionali reading, la vera novità sarà poi l'International Poetry Slam, una gara in cui diversi performer si sfideranno con letture recitate e ritmate di prose dalla forte musicalità, con la collaborazione di Lips - Lega Italiana Poetry Slam - Farà parte di questa inedita compagine di artisti Tania Haberland, dal Sudafrica, una vita passata a viaggiare fra America, Arabia Saudita, Germania, che infine l'ha portata a mettere radici a Milano, per amore: «Ho molte fonti di ispirazione, con-

tinuando a cambiare la mia residenza cambia anche il mio universo di riferimenti», si racconta, «nelle mie poesie esploro i luoghi in cui ho vissuto, ma mi occupo anche degli spazi interstiziali, di quei piccoli stimoli che tendiamo a perdere nella concitazione del momento».

Per lei le connessioni sono la base dell'esperienza umana: «lavoro come insegnante e sono da anni attivista per i diritti

delle donne, in Africa ad esempio ho lottato contro la pratica della mutilazione femminile e ho organizzato workshop in cui utilizzavo il mezzo poetico come strumento di riscoperta per ragazze che in seguito ad abusi avevano perso il contatto con sé stesse», continua, «in contesti come "Europa in Versi" "ricerco quello stesso clima di apertura e ascolto completo, penso sia il mio obiettivo principale nel partecipare all'iniziativa».

## La premiazione

Stasera alle 20.30, premiazione dei vincitori del Premio Internazionale di Poesia e Narrativa, in presenza di membri della giuria fra cui Milo de Angelis, Mario Santagostini e Roberto Galaverni. Domani chiusura con "Di poeta in poeta", passeg-

giata creativa sul lago organizzata dall'associazione Sentiero di Sogni, sotto la supervisione del giornalista Pietro Berra.

In un percorso che, a partire dalle 14.30 in Piazza Duomo, si snoderà lungo la passeggiata di

Villa Olmo, grandi poeti del passato, dal classico Cecilio al futurista Marinetti, dialogheranno con gli autori della contemporaneità, in un intrecciarsi di letture e suggestioni. Partecipazione libera.



Tania Haberland, dal Sudafrica: «Cerco un clima di apertura»